



# PRIME ASCENSIONI

## Torre Gardeccia Spigolo ovest

Il 9 settembre scorso i soci della S.U.S.A.T. di Trento Giulio Gabrielli e Luciano Echer hanno compiuto la prima ascensione dello spigolo ovest della Torre Gardeccia.

Questa situata nella parte occidentale del Gruppo del Larsec e domina con la sua parete ovest la conca di Gardeccia. È facilmente individuabile grazie a una macchia bianca e oblunga della lunghezza di circa 100 m. dovuta al franamento di una quinta rocciosa, che trovasi poco sopra la base della torre.

Dal rifugio Gardeccia in 30 minuti all'inizio di un sistema di sentieri, si arriva alla base senza difficoltà all'apice inferiore della macchia bianca (2 h. complessive). È qui l'attacco vero e proprio. Ci si innalza per due tirate di corda perpendicolare alla parete bianca e levigata. Abbandonato il fondo del canale si sale a destra lungo le rocce dello spigolo ovest con media difficoltà fino a raggiungere dopo 150 m un terrazzo dettato dalla sovrastante la gialla e strapiombante parete terminale. Si evita il primo strapiombo attraversando a sinistra per cornice fino al canale sovrastante la macchia bianca e salendo subito in diagonale a destra per una rampa che porta in cima a un pilastro. Poco a sinistra di esso ha inizio un diedro giallo e verticale che si rimonta con arrampicata o scendere a piedi (2 h. 25 m.). Esso si chiude in alto strapiombando. Si vince lo strapiombo (chiodi, estr. diff.) raggiungendo una minuscola nicchia. Se ne esce con passaggio in strapiombo attraversando subito 6 m. a destra per cornice malferma ed esposta, fino alla base di un secondo diedro verticale. Lo si rimonta per 30 m. (molto diff.) raggiungendo lo spigolo ovest, che qui attenua la sua pendenza.

Seguendo lo spigolo si passano pochi metri a destra di una gialla fessura diagonale sovrastata da un tetto e ben visibile dal basso. Dopo una tirata di corda sempre su medie difficoltà si guadagna l'anticima e

## Gruppo del Catinaccio Croda di Re Laurino

Via dello spigolo

L'11 settembre scorso l'avv. Franco Fusi (C.A.I. Milano) e la guida Fabio Fedriva della Via di Fassa, aprirono un nuovo itinerario alla Torre principale della Croda di Re Laurino, nel Catinaccio, denominandolo «via dello Spigolo».

Dal Rif. Re Alberto al Garti si segue il sentiero che conduce al Passo Sautner, abbandonandolo quasi subito per salire a destra per ghiaioni in direzione delle rocce terminali della Torre principale.

Si affaccia al punto più basso delle rocce terminali della Torre (lato Sud), mirando ad una placca bianca, che si supera direttamente, proseguendo sotto ad una spungione roccioso staccato dalla parete (3° grado), la cui sommità viene raggiunta per un diedro (4° grado).

Dallo spuntone si prosegue direttamente per lo spigolo della Torre per un lungo tratto di corda, sino a raggiungere una nicchia gialla (5° grado). Si esce dalla nicchia attraversando a sinistra in parete per circa due metri di strapiombi, con grande difficoltà e nella massima esposizione (chiodi), sino a pervenire alla base di un diedro, che si supera direttamente con difficoltà.

Si continua senza più difficoltà per la cresta sino alla vetta. Dislivello m. 500, difficoltà 5.0 con tratto di A2, tempo impiegato ore 8, roccia solidissima.

## GRAN SASSO D'ITALIA

# Corno Grande

Nuova via per la cresta est sulla vetta Orientale

La cordata Franco Alletto (Sucai Roma) e Paolo Consiglio (C.A.I. e Sucai Roma) a comando alternato, ha aperto l'8 settembre scorso una nuova via per la cresta est della vetta Orientale del Corno Grande.

La via supera la grande cresta che divide la parete N.E. dal versante Valle dell'Inferno, tenendosi per buona parte sul suo versante sin. (sud).

Raggiunta con l'it. 4 la grande comba ghiaiosa sotto la parete Est della Vetta Occidentale, si discende alquanto per aggirare, mediante cengie erbose, la base della cre-

sta Sud della Vetta Centrale. Si traversa quindi il grande canale della via Hass-Acietelli con qualche difficoltà pervenendo ad una spalletta erbosa della cresta che lo limita a destra (sin. orog.) al di sotto di un salto di roccia che ha una forma rassomigliante a una testa di leone. Al di là inizia una cengia erbosa discendente che arriva sino alla vera e propria cresta Est. La prima cresta e la cresta Est si congiungono circa 250 m. più in alto e formano una parete leggermente concava. Si percorre la cengia fino al punto più concavo, una cinquantina di metri prima

del filo della cresta Est e si sale per rocce gradinate alla base di una serie di cammini-fessure che tagliano verticalmente la parete in tutta la sua altezza.

Su per un'altissima di metri con media difficoltà fin dove la parete diviene giallastra ed in basso strapiombante. Sulla prosecuzione delle spaccature sin qui percorse appaiono due fessure-diedri parallele a 4 metri l'una dall'altra. Quelle di sinistra muore in basso sopra il salto strapiombante, mentre quella di destra lo incide. Su per questa 7-8 metri (chiodo lasciato), quindi ci si sposta a sinistra a prendere l'altra fessura che si risale con bellissima arrampicata superando due tratti strapiombanti; dopo una quarantina di metri dal terrazzino di partenza riportarsi nella fessura di destra ad un discreto punto di sosta (40 m. - 5° grado continuato). Su per la fessura di destra ad un altro terrazzino sotto una parete strapiombante incisa da una fessura (A2 - chiodo lasciato) uscendo su di una rampa che si percorre verso destra per una diecina di metri. Su diretti per la bella parete (3.0 inf.) a prendere in alto un canalino giungendo dopo 40 m. sul filo della cresta Est (dall'attacco a qui 200 m.).

Si percorre il filo di cresta senza alcuna difficoltà fino alla base dell'ultimo salto costituito da uno spigolo molto netto tagliato da un tetto e fortemente strapiombante. Scendendo leggermente si traversa nel canale che fiancheggia la cresta a sin. e senza risalirlo si prende un'altra bella serie di diedri fessurati nel fondo di un rientramento della parete che incombe sulla destra e con quattro tirate (circa 100 m.) di bellissima arrampicata si raggiunge di nuovo la cresta a 150 m. dalla vetta (la terza tirata 4.0 sup. - chiodo lasciato - passaggio delicato all'inizio della quarta).

Si continua senza più difficoltà per la cresta sino alla vetta. Dislivello m. 500, difficoltà 5.0 con tratto di A2, tempo impiegato ore 8, roccia solidissima.

## NELLA MARMOLADA

### PALA DEL VERNEL Parete nord-ovest

Il 9 settembre scorso una cordata composta dalla guida di Pinzolo Clemente Marfisi e Gueret, dal dott. Ennio Gualdi, C.A.I. di Modena e dal dott. Alois Deiss di Monaco di Baviera, ha scalato in undici ore di arrampicata effettiva la parete nord-ovest della Pala del Vernel (metri 3205), che strapiomba per 1200 metri sull'alta val di Fassa e presenta difficoltà di 4° e 5° grado; vennero impiegati 16 chiodi.

Il profano e il superficiale non si rendono conto di quanto possa essere legata una buona esecuzione della partenza con un materiale adatto. Sono elementi importanti che possono servire a guidare il principiante e il provente in una sicura scelta del proprio equipaggiamento.

Lo sci deve avere le seguenti caratteristiche principali: elasticità ripartita ma con più accentuata durezza delle code, centinatura inversamente proporzionale al grado di elasticità (tendenza a centinature bisse), perfetta superficie scivolante e cura costante di tale requisito (il lavoro della spinta in fuori dei talloni ne è favorito).

La Giuria ha inoltre segnalato l'opera «Austig zur Chardonnat» di D. Hecker di Leverkusen (Germania) quale migliore color-print della Mostra per l'assegnazione di

## Prima femmine della parete nord del Pizzo dell'Oro centrale

La signora Elisabetta Ludcke del C.A.I. di Dervio con la guida Virgilio Fiorelli di Valmasino ha compiuto l'11 settembre scorso l'ascensione della parete nord del Pizzo dell'Oro centrale, che rappresenta così la «prima femmine» della parete stessa.

Partiti dal Rif. Omio verso le 6 del mattino, i due salirono alla Bocchetta del Gendarmi; da qui scesero il canale ripido e mal sicuro per la Val Codera per poi - dopo una traversata di m. 80 circa - arrivare all'attacco della parete.

Si sale per rocce molto ripide che talvolta non offrono appigli ai piedi; segue un bel camino, ancora delle «placche» molto lisce di roccia magnificata fino alla cima. La scalata presenta difficoltà di 2° e 3° grado.

Dopo breve sosta in vetta fra nebbia, i due scesero al Rifugio Nord giungendo sotto la pioggia verso le ore 15 circa.

## Terminato il "Giro della Valsesia", In 12 tappe raggiunte 76 vette

Al primi dello scorso mese un gruppo di «Camosci» della Sezione C.A.I. di Varallo Sesia ha portato a termine la 22.ma e ultima tappa del «Giro alpino della Valsesia», del cui inizio avevano dato sommaria notizia la scorsa estate.

Si tratta di un «Giro» non continuo, ossia non compiuto un giorno dopo l'altro ma effettuato approfittando dei giorni festivi e prefestivi, i cui protagonisti quindi ritornavano dopo ogni singola tappa a Varallo e riprendevano il cammino il sabato o la domenica successivi.

## Mario Cagnoli Uno skilift al Passo della Forcora

Al Passo della Forcora (metri 1200) in Valle Veduggia, a cura dello Sci C.A.I. Luino verrà installato in questi giorni un impianto di skilift.

La nuova attrezzatura - che viene ad aggiungersi al confortevole Rifugio della stessa Sezione C.A.I. di Luino - sarà un ulteriore incentivo all'afflusso di sciatori sui campi del Sirte e del Cadrigna.

## Precisazione della F. I. S. I.

Con riferimento alla notizia da noi pubblicata sul numero del 16 ottobre scorso a proposito del processo al sig. Enrico Surano, il Presidente del Comitato Alpi Centrali della F. I. S. I. di Milano, Omero Vaghi, precisa che lo Sci Club Eugenio dall'anno 1955 non è più affiliato alla Federazione Italiana Sport Invernali e tan-



Echi del Festival di Trento: Claude Kogan, «la donna più alta del mondo» nel film: «Groenlandia del Sud»

# I "Tre ranuncoli d'oro", della Biennale internazionale di fotoalpina a Wu, Baumgartner e Moncalvo

Dal 28 settembre al 13 ottobre scorso, cioè in periodo comprendente tutto lo svolgimento del VI Festival cinematografico, si è tenuta a Trento la II Biennale internazionale fotografica della montagna, organizzata dalla Società Alpinisti Tridentini (S.A.T.) del Club Alpino Italiano col concorso del Circolo Fotografico Trentino e sotto il patrocinio della Federazione internazionale dell'arte fotografica. La mostra era allestita con buon gusto e razionalità moderna nella sede del vetusto Palazzo Pretorio ed è stata visitata da numeroso pubblico.

Le fotografie premiate e segnalate, insieme ad altre di notevole interesse, sono state raccolte in un elegante volumetto edito a cura del Comitato organizzatore e pubblicato a piena pagina smarginata. Il libretto, con copertina a colori, ha un disegno di Andrea Disertori e testo su carta patinata, reca fra l'altro e l'elenco completo delle opere ammesse.

## Prima femmine della parete nord del Pizzo dell'Oro centrale

La signora Elisabetta Ludcke del C.A.I. di Dervio con la guida Virgilio Fiorelli di Valmasino ha compiuto l'11 settembre scorso l'ascensione della parete nord del Pizzo dell'Oro centrale, che rappresenta così la «prima femmine» della parete stessa.

Partiti dal Rif. Omio verso le 6 del mattino, i due salirono alla Bocchetta del Gendarmi; da qui scesero il canale ripido e mal sicuro per la Val Codera per poi - dopo una traversata di m. 80 circa - arrivare all'attacco della parete.

## Terminato il "Giro della Valsesia", In 12 tappe raggiunte 76 vette

Al primi dello scorso mese un gruppo di «Camosci» della Sezione C.A.I. di Varallo Sesia ha portato a termine la 22.ma e ultima tappa del «Giro alpino della Valsesia», del cui inizio avevano dato sommaria notizia la scorsa estate.

Si tratta di un «Giro» non continuo, ossia non compiuto un giorno dopo l'altro ma effettuato approfittando dei giorni festivi e prefestivi, i cui protagonisti quindi ritornavano dopo ogni singola tappa a Varallo e riprendevano il cammino il sabato o la domenica successivi.

## Mario Cagnoli Uno skilift al Passo della Forcora

Al Passo della Forcora (metri 1200) in Valle Veduggia, a cura dello Sci C.A.I. Luino verrà installato in questi giorni un impianto di skilift.

La nuova attrezzatura - che viene ad aggiungersi al confortevole Rifugio della stessa Sezione C.A.I. di Luino - sarà un ulteriore incentivo all'afflusso di sciatori sui campi del Sirte e del Cadrigna.

## Precisazione della F. I. S. I.

Con riferimento alla notizia da noi pubblicata sul numero del 16 ottobre scorso a proposito del processo al sig. Enrico Surano, il Presidente del Comitato Alpi Centrali della F. I. S. I. di Milano, Omero Vaghi, precisa che lo Sci Club Eugenio dall'anno 1955 non è più affiliato alla Federazione Italiana Sport Invernali e tan-



Echi del Festival di Trento: Claude Kogan, «la donna più alta del mondo» nel film: «Groenlandia del Sud»

# I "Tre ranuncoli d'oro", della Biennale internazionale di fotoalpina a Wu, Baumgartner e Moncalvo

Dal 28 settembre al 13 ottobre scorso, cioè in periodo comprendente tutto lo svolgimento del VI Festival cinematografico, si è tenuta a Trento la II Biennale internazionale fotografica della montagna, organizzata dalla Società Alpinisti Tridentini (S.A.T.) del Club Alpino Italiano col concorso del Circolo Fotografico Trentino e sotto il patrocinio della Federazione internazionale dell'arte fotografica. La mostra era allestita con buon gusto e razionalità moderna nella sede del vetusto Palazzo Pretorio ed è stata visitata da numeroso pubblico.

Le fotografie premiate e segnalate, insieme ad altre di notevole interesse, sono state raccolte in un elegante volumetto edito a cura del Comitato organizzatore e pubblicato a piena pagina smarginata. Il libretto, con copertina a colori, ha un disegno di Andrea Disertori e testo su carta patinata, reca fra l'altro e l'elenco completo delle opere ammesse.

## Prima femmine della parete nord del Pizzo dell'Oro centrale

La signora Elisabetta Ludcke del C.A.I. di Dervio con la guida Virgilio Fiorelli di Valmasino ha compiuto l'11 settembre scorso l'ascensione della parete nord del Pizzo dell'Oro centrale, che rappresenta così la «prima femmine» della parete stessa.

Partiti dal Rif. Omio verso le 6 del mattino, i due salirono alla Bocchetta del Gendarmi; da qui scesero il canale ripido e mal sicuro per la Val Codera per poi - dopo una traversata di m. 80 circa - arrivare all'attacco della parete.

## Terminato il "Giro della Valsesia", In 12 tappe raggiunte 76 vette

Al primi dello scorso mese un gruppo di «Camosci» della Sezione C.A.I. di Varallo Sesia ha portato a termine la 22.ma e ultima tappa del «Giro alpino della Valsesia», del cui inizio avevano dato sommaria notizia la scorsa estate.

Si tratta di un «Giro» non continuo, ossia non compiuto un giorno dopo l'altro ma effettuato approfittando dei giorni festivi e prefestivi, i cui protagonisti quindi ritornavano dopo ogni singola tappa a Varallo e riprendevano il cammino il sabato o la domenica successivi.

## Mario Cagnoli Uno skilift al Passo della Forcora

Al Passo della Forcora (metri 1200) in Valle Veduggia, a cura dello Sci C.A.I. Luino verrà installato in questi giorni un impianto di skilift.

La nuova attrezzatura - che viene ad aggiungersi al confortevole Rifugio della stessa Sezione C.A.I. di Luino - sarà un ulteriore incentivo all'afflusso di sciatori sui campi del Sirte e del Cadrigna.

## Precisazione della F. I. S. I.

Con riferimento alla notizia da noi pubblicata sul numero del 16 ottobre scorso a proposito del processo al sig. Enrico Surano, il Presidente del Comitato Alpi Centrali della F. I. S. I. di Milano, Omero Vaghi, precisa che lo Sci Club Eugenio dall'anno 1955 non è più affiliato alla Federazione Italiana Sport Invernali e tan-

# ARRAMPICATE CELEBRI NELLE DOLOMITI IL GRUPPO DI BRENTA

Ecco una brillante ed intelligente iniziativa dell'Assessorato Regionale per il Turismo del Trentino-Alto Adige.

Se il periodico dell'avvenire sarà tutto, o quasi, a base di fotografie... ecco intanto il primo di una serie di quaderni dolomitici, quello sui meravigliosi Gruppo di Brenta, con fotografie di montagne celebri ogni pagina.

In formato 24x30, queste grandi fotografie di gusto squisito, opera ineguagliabile degli ormai altrettanto celebri fratelli Pedrotti di Trento, meritano un commento speciale. Giacché, per gli appassionati delle altezze, conoscitori o no di quelle montagne, nella loro toccante evidenza, sono tali da suscitare ben vive ed emozionanti da quelle pagine, con il loro ricordo o con il loro irresistibile invito.

Ve ne sono almeno cinque: quella del Croz dell'Altissimo, quella del Bimbo di Monaco, quella del Croz del Rifugio, quella del Campanile Basso da S.O., e quella meravigliosa a sobrii e giustissimi colori, in copertina, del Gruppo di Brenta, che fanno riflettere e sulla fascino bellezza statuaria della montagna. Glorio Pedrotti, da anni ormai, gli interpreti più poetici della magia dell'obiettivo.

Ben vengano dunque i quaderni successivi che si propongono di illustrare così artisticamente, via via, il Gruppo del Catinaccio, le Dolomiti di Sella, il Sassolungo e le Odle, le Pale di San Martino, nonché i gruppi del sistema alpino.

Come giustamente vien detto nella premessa, è proprio questo un doveroso omaggio all'austerità ed immortale bellezza dell'Alpe.

La pubblicazione «Arrampicate celebri», sia del Gruppo di Brenta, già distribuita, sia quella del Catinaccio, in via di distribuzione, come future altre pubblicazioni del genere, allestite a cura dell'Assessorato Regionale Turismo, sono state e saranno distribuite gratuitamente ad oculto giudizio dell'Assessorato stesso.

Armando Biancardi

## Giornata della speleologia nell'abisso di Valpiana

Un centinaio di persone tra soci del G.E.S. - Ralchi di Verona; autorità. Reparto Alpino del C.A.R. e appassionati hanno preso parte alla «Giornata della Speleologia» che si è svolta il 27 ottobre nell'abisso di Valpiana di Boscochiesanuova.

La maggior parte dei partecipanti è discesa nella Speluga affrontando l'alea di una sconvolgente scalletta d'acciaio ed ammirando in un fondo abissale le vestigia delle manifestazioni di un sottile carso che cela le forse più interessanti meraviglie del creato.

Curare la sicurezza delle persone, ignora di tecnica e di attrezzatura e soggette a sentimenti di disagio del vuoto, ha costituito il compito principale della Sezione Grotte del G.E.S., che si era assunta la complessa organizzazione, una grave e impegnativa onere assolto tuttavia in modo encomiabile.

Direttore del settore di sicurezza per le discese e le ricomposizioni degli ospiti era lo speleologo Luciano Boni, che ha condotto l'insieme delle operazioni senza il minimo incidente.

Nel fondo della grotta, suggestivamente illuminata, è stata installata in una nicchia una statua della Madonna, ed è stata in seguito ricordata dall'avv. Manfredi Gasda la figura di S. Benedetto da Norcia, patrono degli speleologi cristiani.

Sono discesi nella grotta oltre una sessantina di persone, tra cui il ten. col. Flandini del Comando 12° C.A.R. e l'ex sindaco di Boscochiesanuova Armando Pezzo.

Nel fondo della bella «Grotta» al termine delle manifestazioni celebrative della «Giornata» è stato servito un rinfresco, dopo di che sono state iniziate le operazioni per la ricomposizione dei numerosi ospiti di ambo i sessi.

Alle 19.30, terminato le operazioni di ricomposizione ed invitati si riunivano a Mareghe, poi, discesi a Boscochiesanuova, alla presenza delle autorità locali aveva luogo una bionchiera durante la quale il Carznel riassemeva le vicende della «Giornata» ed esprimeva il commento ai partecipanti ed il ringraziamento per la fattiva collaborazione delle Autorità.

## Leggete le più recenti opere di Sandro Prada

«Guido Rey, il Maestro» - Biografia interpretativa, illustrata e sufficientemente esauriente nella gara (discesa, slalom, slalom gigante) avranno una favorevole occasione di poter partecipare a questi corsi di allenamento, accessibili a sciatori di ambo i sessi di qualunque nazionalità.

## Sono a posto i vostri scarponi per la prossima stagione invernale?

Controllateli, verificate tomaia e suola; se hanno bisogno di riparazioni portateli a EDOARDO COLOMBO - Via Borromei 11 (il piano) - Milano. Aperofo tutto il giorno ininterrottamente

# Consigli utili in materia di scarponi

Sono a posto gli scarponi per la prossima stagione? Certamente una buona parte degli alpinisti ha gli scarponi da sci «corazzati» e quelli usati d'estate non vengono più adottati sino al prossimo anno: ragione di più per tenerli in ordine, pronti per le future ascensioni.

Daremo qui alcuni semplici e pratici consigli per la conservazione di un coefficiente inalterato, quali sono gli scarponi; consigli che servono logicamente anche per quelli da sci.

Se tutto è in ordine, suole, cuciture, ecc. e quindi non vanno portati a riparare, se sono sporchi, innanzitutto una buona lavatura con acqua e sapone speciale; quindi introdurre le apposite formette di legno dopo aver messo internamente un po' di saponaria, e lasciarli a sciogliere e qualche giorno; dare poi con un pennello e con lo spazzolino, una passata di olio speciale e quando questo è stato bene assorbito, come finale abbondante grasso, spalmato possibilmente con un dito, così penetra meglio nella pelle.

Piccole cose che vanno bene in ogni stagione, e che si dovrebbero fare, possibilmente appena tornati dalle gite; perché gli scarponi non si sfiorino, e per facilitare la manutenzione.

## Tutto l'occorrente per la conservazione delle scarpe da montagna

(Sottopiedi, gambalotti, olii, grassi, ecc.)

**F. FARUFFINI**  
Via Nerino 3 - MILANO (Via Torino) - Telefono 80.21.66

# IL MINISTERO DELLA DIFESA ha prescelto le suole

# vibronam



- per le Truppe Alpine
- per la Guardia di Finanza
- per le Truppe Alpine
- per i Piloti dell'Aeronautica Militare
- per la Guardia di Finanza
- per l'Aeronautica Militare
- per le Truppe di Fanteria
- per scarpe militari da ginnastica

# BANCO AMBROSIANO

Società per azioni Fondata nel 1896  
Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO  
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.500.000.000  
RISERVA ORDINARIA L. 600.000.000

Bologna - Genova - Milano - Roma - Torino - Venezia  
Abbiadgrosso - Alessandria - Bergamo - Bassano - Casteggio - Como - Concesio - Ferrara - Fidenza - Lecco - Lino - Marghera - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Sesto - Varese - Vigevano

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI  
OGNI OPERAZIONE DI BANCA, CAMBIO, MERCATO BORSA E DI CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO  
Rilascio benestare per l'importazione e l'esportazione

# ALLA REX HEVEA

Via Mercanti, 10 - MILANO - Telefono 890.814  
TROVERETE TUTTE LE ATTREZZATURE PER GLI SPORTS INVERNALI ED I NUOVISSIMI  
**PANZER - SKI - ROSSKOPF**  
I PIU' ELASTICI E ROBUSTI DEL MONDO

# UN CAMPARI

La fer...  
prom...  
di vo...  
spen...

METE FUORI PISTA

Il Picco di Rochebrune

«Dove si va domenica?», E' la domanda che appassionati della montagna... in particolare gli sciatori... vogliono porsi invariabilmente nel corso delle varie settimane dell'anno.

grazie alla tua accortezza, l'ora non è troppo tarda, troverai invece nevicata... in particolare gli sciatori... vogliono porsi invariabilmente nel corso delle varie settimane dell'anno.

colore a stagione avanzata, sotto un sole dardante... Al Col des Portes, intagliato delimitato a destra da un caratteristico torrione quadrato...

Abbiamo definito il Picco di Rochebrune «montagna bifronte». Andiamo ora dunque ad esplorare l'altra faccia... «fronte» e magari proviarci a superarla.

Minime...

Rubata l'auto a Compagnoni

Il 25 ottobre scorso, a Milano, Achille Compagnoni è stato preso ancora di mira dai ladri... che gli rubarono la macchina... costruita nel villaggio di Pignone Imperiale.

32 milioni per un rifugio in Sicilia

Veniamo informati da Palermo che l'Assessorato Civico ha dato comunicazione dell'assegnazione di 32 milioni per la costruzione di un rifugio di Pignone Imperiale.

Perlo giapponesi

L'amico avv. Jacobucci del l'Aquila ci segnala una «offesa del Messaggero» di Roma del...

A Sandro Prada un Premio «America»

Da Buenos Aires viene comunicato che il Premio America «Mariano Moreno» destinato annualmente a cinque persone che abbiano svolto notevole attività in favore dell'umanità...

Una cappellina al «Galassi»

Il 27 settembre scorso è stata inaugurata e benedetta la cappella ricordo del C.A.I. di Mestre e del ricordo del colonnello Matter, nei pressi del Rifugio Galassi, alla Forcella piccola dell'Antelao...

Un pieghevole sul Parco Nazionale del Gran Paradiso

A cura dell'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso e con il concorso dell'Ufficio per il Turismo della Valle d'Aosta e dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino è stato edito un interessante pieghevole dedicato al Parco del Gran Paradiso.

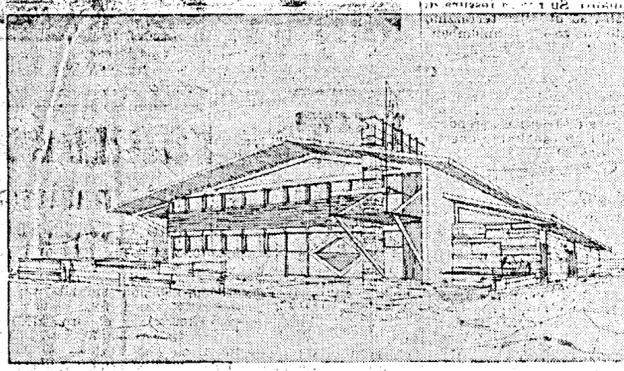
La canzone «Chiesetta alpina» a tutti i complessi corali

Per la ricorrenza del suo ventennale, l'Opera nazionale Chiesetta alpina ha fatto una canzone a tre voci e a solo «Chiesetta alpina» del suo Presidente avv. G. Brunelli.

UN NUOVO RIFUGIO SUL POPERA



Il vecchio «Sala» sul Popera, a 2108 metri, destinato a diventare un cimello di guerra. (Il nuovo Rifugio sovrasta poco più sotto).



Il nuovo «Umberto Sala» nel progetto del prof. Luigi Saccardò

Sul Popera (m. 2100), in una «Sala» non sarà dimenticata la più incantevole sceneria di cui il nostro paese è capace. Nel primo saranno sistemati i rifugi, cioè il rifugio di guerra, nel secondo una cucetta biposto; Padova. Così ha deliberato in mandato di Brigata, durante la sua ultima riunione il suo gruppo 1915-18.

Scomparse due Guide emerite

Manfredo Bendotti Audace guida della Presolana, primo scalatore della Nord ed esploratore per molti anni di tutta questa impervia parete, nella quale si staglia tra l'altro il Canale delle «Quattro Matte» perché sormontato da quattro difficilissime guglie rassomiglianti a un po' alle Dames d'Anjou.

Il tracciamento dei sentieri dell'Appennino settentrionale

Su invito dell'Ente Turismo di Bologna e dell'Azienda di soggiorno locale, il 6 ottobre scorsa a Forlì Terme si è svolta una conferenza per la estensione della segnalazione dei sentieri a tutta la catena dell'Appennino settentrionale e particolarmente alla zona del crinale interessante le provincie di Bologna, Modena e Pistoia.

Il nostro ossigeno

Maggiore Mario Cagnoli, Aosta - L. 5.000 Giorgio Buronzo, Torino - 300 Avv. Michele Jacobucci, Aquila - 100 Abbonamenti sostenitori (lire 1500): rag. Umberto Ferrari di Como, Ditta G. Lomborghini di Jacopo Lussati di Torino, Ditta S. XXV Ottobre del C.A.I. di Trieste (2 annualità), Dittio Durissini di Trieste (2 annualità), Società Escursionisti Stella Alpina di Torino, Ufficio Tedesco per Informazione Turistica di Berlino, avv. Michele Jacobucci dell'Aquila.

Una pieghevole sul Parco Nazionale del Gran Paradiso

A cura dell'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso e con il concorso dell'Ufficio per il Turismo della Valle d'Aosta e dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino è stato edito un interessante pieghevole dedicato al Parco del Gran Paradiso.

La canzone «Chiesetta alpina» a tutti i complessi corali

Per la ricorrenza del suo ventennale, l'Opera nazionale Chiesetta alpina ha fatto una canzone a tre voci e a solo «Chiesetta alpina» del suo Presidente avv. G. Brunelli.

Anche gli orsi hanno i loro protettori

Veramente dei protettori gli orsi devono averli avuti sempre, se con tutta quella caccia spietata cui andarono soggetti han resistito fino ad ora. E vero che han ristretto il loro habitat a pochissime valli del Trentino occidentale, ma è pur vero che il loro numero è pressoché stazionario e tutto fa prevedere che in un futuro non lontano il loro quantitativo numerico sarà in leggero aumento.

Ma è necessario creare nelle popolazioni montane di tali vallate una specie di entusiasmo per il plantigrado, una specie di orgoglio per essere loro sole le ultime custodi di quei pochi esemplari sopravvissuti agli eccidi dei secoli passati.

Certo arrecano dei danni alle greggi, ma qui deve intervenire chi di dovere perché le bestie sbramate, dopo debito sopralluogo d'accertamento, siano pagate al proprietario al prezzo di mercato corrente, perché non è giusto che chi riceve dei danni debba subire il capriccio di naturalisti e dei movimenti di protezione della natura. Ma fermo che è oggi più che mai necessario proteggere il plantigrado abitatore delle pendici selvose dei gruppi di Brenta, dell'Adamello e della Presanella perché scomparso da questa località esso sarà scomparso da tutta la vasta catena delle Alpi.

Per questo, e per creare una coscienza in merito, sorso lo scorso anno l'Ordine di San Romedio.

Più che di un vero Ordine si tratta di un'Associazione di appassionati cultori delle discipline naturalistiche, che hanno posto particolare interesse ad ottenere dalle Autorità competenti la protezione degli ultimi esemplari del classico Orso Bruno delle Alpi, che Linneo ha classificato col denominazione di Ursus Arctos Arctos.

Per questi relictii d'una fauna di alto valore naturalistico, studiosi italiani e stranieri si sono preoccupati perché i rarissimi esemplari di Ursus Arctos non avessero anch'essi ad estinguersi, ad opera di inconsulto bracconaggio. Pertanto lo scorso anno, in Trento, si è riunita una eletta schiera di studiosi fra i quali erano presenti il professor Bruno delle Alpi, che Linneo ha classificato col denominazione di Ursus Arctos Arctos.

Per il prossimo anno il conte Gallarati Scotti ha in progetto un convegno di eccezionale interesse che si svolgerà nel luogo scelto (appunto il Santuario di S. Romedio in Val di Non) sia per gli eminenti studiosi che vi prenderanno parte, studiosi che raggiungeranno il Trentino non solo dall'Italia, dall'Austria e dalla Francia, ma dalle Regioni Nordiche, dall'America e dall'Asia.

NOTIZIARIO CORALE

LA CORALE «EDELWEISS» ha partecipato al 3° Concorso Provinciale Cantile della Montagna, svoltosi a Cuneo il 13 ottobre scorso, organizzati dal Gruppo «La Falta» sotto gli auspici del Comitato Manifestazioni dell'Autunno cuneese. Vi hanno partecipato le corali «La Bialta» di Boves, la «Pro Valle Pesa» di Chiava Pesa, la «Malintesa» di Demonte, la Corale del C.A.I. di Saluzzo e la «Val Varaita» di Sampeyre. La Corale «Edelweiss» conta appena tre anni di formazione ed è diretta dal Maestro Don Antonio Issa.

ALPINA PIRELLI

Advertisement for ALPINA PIRELLI featuring a large graphic of a mountain peak and a climber. Text includes 'la scuola delle guide alpine', 'la scuola dei lavoratori', and 'sole a forte rilievo'. It also lists various models like ROCCIA and AFRICA.

Advertisement for Morettina tents, showing a tent illustration and text: 'la tenda dell'anno: promessa sicura di vacanze spensierate'. Price listed as L.25000.

Large advertisement for FABBARO ZUCCA, featuring the brand name in large bold letters and the slogan 'il solo realmente efficace'.

